

Nome: ..... Classe: ..... Data: .....

## La leggenda dell'Anno Mille

Secondo questa leggenda, all'avvicinarsi dell'inizio dell'anno 1000, la società cristiana si sentì pervasa dal terrore della fine del mondo. Tutto questo nasceva dalla fantasiosa interpretazione di un passo dell'Apocalisse di S. Giovanni (20, 1-7), secondo il quale prima

dell'inizio dell'Anno Mille sarebbe comparso l'Anticristo e successivamente Gesù Cristo avrebbe provocato la fine del mondo. Dopo il giudizio finale tra i buoni e i malvagi, Gesù avrebbe regnato sulla Terra con i buoni e i Santi per mille anni. Questa leggenda venne divulgata nel XVI secolo, a più di 500 anni dalla presunta fine del mondo e questo basta per sospettare della sua autenticità. Successivamente venne ripresa da una serie di storici e di scrittori che con essa volevano

avvallare l'idea di un Medioevo denso di tenebre, di ignoranza e di disordine e tra i divulgatori ci furono personaggi famosi come lo storico francese J. Michelet e addirittura Giosuè Carducci. Se veramente nel secolo X si fosse aspettata la fine del mondo per il 1000, se ne troverebbe qualche accenno negli scrittori contemporanei o degli anni di poco posteriori. Invece nulla si dice, né nei documenti ufficiali, né nelle cronache delle città, né nei documenti privati.

## I profeti di sventura non sono mai mancati nel corso della storia

Senza scomodare i poveri, ignoranti contadini medievali, nel corso della storia sono migliaia gli annunci di sette o confraternite religiose sulla data della fine del mondo. Eccone un breve campionario:

**Anno 999**, 31 dicembre: "Mille anni dopo la nascita di Cristo", la data della fine del mondo secondo i Vangeli apocrifi;

**Anno 1533**, 18 ottobre, ore 8.00: la data e l'ora furono calcolate dal matematico tedesco Michael Stifel. Quando, passata questa data, ci si accorse che non era successo niente, Stifel venne aggredito da un gruppo di suoi concittadini;

**Anno 1736**, 13 ottobre: l'annuncio venne dato da William Whiston (1667-1752), prete e matematico inglese. La fine del mondo si sarebbe verificata con l'inondazione di Londra. Centinaia di persone si accalcarono sulle colline di Hampstead Heath e Islington Fields nel tentativo di evitare la prevista alluvione;

**Anno 1814**, 19 ottobre: Joanna Southcott, leader di una setta religiosa inglese, annunciò che il 19 ottobre di quell'anno avrebbe dato alla luce "Shiloh", il secondo Messia, e che, in quell'attimo il mondo sarebbe finito. Morì 10 giorni dopo la mancata profezia;

**Anno 1919**, 17 dicembre: secondo il sismologo e meteorologo italiano Alberto Porta, residente a S. Francisco, in quel giorno la congiunzione di sei pianeti avrebbe provocato una corrente magnetica che avrebbe trafitto il Sole, provocando un'immane esplosione che avrebbe distrutto la terra. Il terrore si diffuse e si registrarono scene di suicidi in varie parti del mondo;

**Anno 1945**, 21 settembre: secondo il reverendo Charles Long di Pasadena la terra si sarebbe vaporizzata e l'umanità si sarebbe trasformata in ectoplasma! I suoi se-

guaci smisero di mangiare, bere e dormire una settimana prima della presunta catastrofe;

**Anno 1954**: il 18 maggio comparvero delle crepe sul Colosseo. Secondo un antico detto, Roma e il mondo sarebbero stati al sicuro "finché il Colosseo fosse rimasto in piedi". Viste le crepe sul Colosseo, qualcuno calcolò che il mondo sarebbe finito il 24 maggio e migliaia di pellegrini si riversarono in Piazza San Pietro per chiedere al papa l'assoluzione dai peccati;

**Anno 1999**: non possiamo dimenticare l'isteria che colse i mass media nel profetizzare che alle 24 e un minuto del 31 dicembre 1999 i computer del mondo sarebbero andati in tilt perché incapaci di registrare le date con l'anno duemila. Si sparse la paura del millennium bag ma poi non successe nulla.

## Le grandi paure dell'Anno Mille

Le popolazioni più povere dell'Alto Medioevo vivevano senz'altro in preda alla paura, ma, più che per la fine del mondo, gli uomini avevano paura della fame e delle carestie, che potevano derivare semplicemente da un cattivo raccolto o da una guerra che impediva di coltivare i campi o li devastava. Incursioni e saccheggi di banditi, pirati o barbari potevano inoltre verificarsi in ogni momento e per la gente comune non c'era possibilità di difendersi. Erano fonte di terrore sia i fenomeni naturali sia le malattie, delle quali in genere non si conosceva né la causa né la cura e, più di tutte, spaventava la terribile peste.

Le paure che l'uomo provava si possono riassumere nella paura della morte che portava con sé, diffusissima, la paura della punizione divina, del diavolo e dell'inferno. A ciò si univano superstizioni di ogni tipo. Si credeva nell'influsso degli astri, nel potere dei maghi e delle streghe, nell'esistenza di mostri, demoni e spiriti maligni.

**? ESERCIZI DI COMPrensIONE**

- In che cosa consiste la leggenda dell'anno Mille?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Quando fu divulgata questa leggenda?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Quali furono i principali sostenitori di questa leggenda?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Quali erano le vere paure delle popolazioni dell'anno Mille?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Quali erano le principali superstizioni di questo periodo?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....